

2 DAL MOVIMENTO ALLA DANZA

Introduzione al percorso

La rappresentazione del movimento è sempre stato uno dei temi fondamentali della ricerca artistica. Nel corso dei secoli molti artisti si sono ispirati al movimento della figura umana nella danza, raffigurandolo in disegni, sculture e dipinti. La danza è una forma di comunicazione molto antica che si esprime accompagnando con il corpo il ritmo della musica e suscita emozioni forti che chiunque è in grado di comprendere.

Prima tappa UNA DANZA SFRENATA

Il tema del movimento ricorre spesso nelle opere dell'arte greca.

La scultura che vediamo nell'immagine rappresenta una menade, una donna del corteo del dio Bacco scatenata nel ritmo della danza.

Ogni singola parte del corpo appare in movimento: il dorso è inarcato, la testa è all'indietro con gli occhi persi nel vuoto, i capelli sono scomposti, la veste è aperta sul fianco sinistro.

Gli andamenti curvilinei che scaturiscono dal corpo in movimento rendono possibile percepire come la figura conquisti pienamente lo spazio circostante.



Scopas, *Menade danzante*, copia romana, marmo. Dresda, Staatliche Kunstsammlungen.

Per approfondire

Presso i popoli antichi la danza costituiva una forma di offerta alla divinità.

Svolgi una ricerca:

- ▶ sulle danze rituali dei popoli che ancora oggi vivono lontani dalle società modernizzate, per esempio in Africa e America.
- ▶ su alcune danze della tradizione italiana, per esempio la tarantella nell'Italia meridionale o il saltarello nell'Italia centrale.



Uganda.



Messico.



Tarantella.



Saltarello.

Seconda tappa UNA COMPLESSA SERPENTINA

In questa scultura il Giambologna, uno dei più importanti scultori della seconda metà del Cinquecento a Firenze, riesce a dare ai corpi un effetto di estremo dinamismo.

L'opera si ispira all'antico mito secondo cui i Romani rapirono le donne dei Sabini, popolo confinante e loro nemico. Il gruppo rappresenta un soldato romano che sottrae una donna a un guerriero sabino sconfitto, piegato sotto di lui. La donna inarca il corpo e protende le braccia mentre disperatamente cerca di liberarsi dalla presa del vincitore. I corpi sono avvitati tra loro in una complessa serpentina e la plasticità di questa posizione dà una grande forza espressiva alla composizione.



Giambologna,
Ratto di una Sabina, 1582,
marmo. Firenze, Loggia dei
Lanzi.

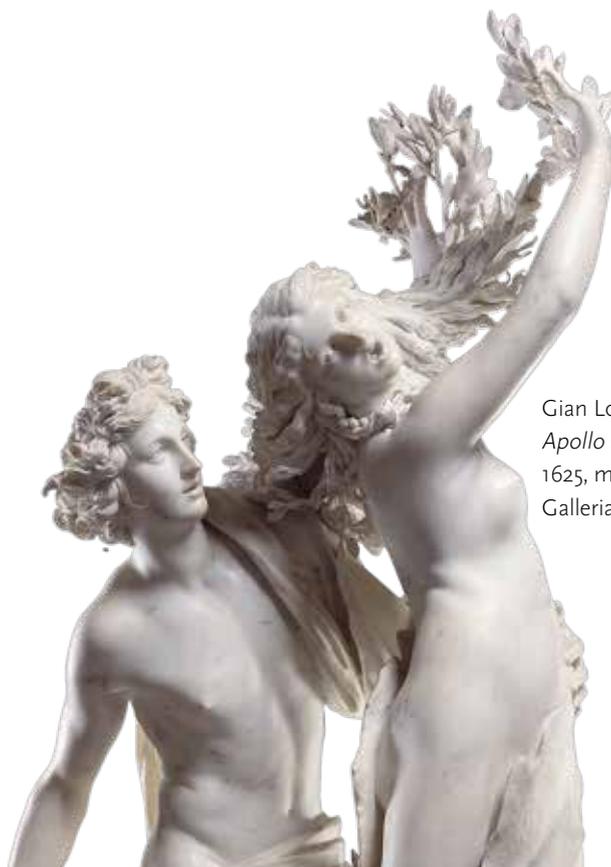


Terza tappa IL MOVIMENTO BALLETTISTICO

In questo gruppo scultoreo Gian Lorenzo Bernini affronta il tema del movimento in modo teatrale.

L'opera rappresenta il dio Apollo che ha raggiunto la ninfa Dafne, che ama; lei, per sfuggirgli, inizia a trasformarsi in una pianta di alloro.

I gesti delle figure sono naturali ed eleganti come quelli dei ballerini. L'andamento curvilineo delle figure è generato dal movimento dei corpi nello spazio. Le mani che si sollevano, i capelli, l'atteggiamento stesso dei personaggi richiamano i movimenti di un balletto. Si vedano, ad esempio, le mani e i capelli che si sollevano proprio come se le due figure stessero danzando.



Gian Lorenzo Bernini,
Apollo e Dafne, 1622-
1625, marmo. Roma,
Galleria Borghese.

Quarta tappa

LA VITA DEL PALCOSCENICO

Degas è uno dei più famosi artisti dell'Impressionismo francese.

Nel corso della sua attività si dedica anche alla scultura proprio per studiare come poter dare più vitalità ai suoi dipinti e disegni, attraverso cui rappresenta i momenti più caratteristici della vita del palcoscenico, da quelli dietro le quinte alle prove, alla vita oltre lo spettacolo.

Quest'opera di Edgar Degas rappresenta una giovane ballerina in posizione di riposo.

La scultura appare particolarmente realistica grazie anche all'utilizzo di materiali reali, come il tulle del gonnellino e i capelli veri raccolti in una coda fermata da un nastro di raso.



Edgar Degas, *Ballerina di 14 anni*, 1881 ca., bronzo con patine di diversi colori. San Paolo del Brasile, Museu de Arte.

Quinta tappa

LA DANZA CLASSICA

Danzare significa saper assumere con grazia e agilità diverse posizioni, che nel loro insieme costituiscono il linguaggio della danza.

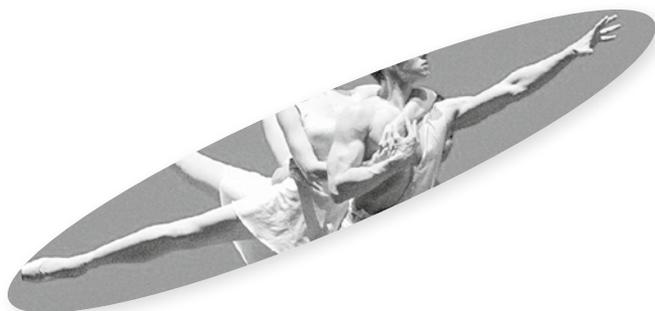
Bellezza, eleganza, leggerezza, armonia ed equilibrio, unite a una tecnica complessa e rigorosa, sono le caratteristiche proprie della danza classica.

L'effetto plastico delle pose dei ballerini aumenta quando essi si uniscono tra loro disponendosi in modo da formare figure complesse, che acquistano una grande forza espressiva.

Nell'immagine possiamo osservare un momento di uno dei più celebri balletti creati dal coreografo russo Balanchine. Le coreografie, estremamente rigorose, rappresentano il dio Apollo che danza con le Muse.



George Balanchine, coreografia per *Apollo con tre Muse*, Balletto di Novosibirsk, Teatro Bol'shoj di Mosca, 2008.



Sesta tappa LA DANZA DELLE AVANGUARDIE

Il rapporto tra le arti figurative e la danza è un tema interessante, studiato e interpretato da molti artisti. In particolare nel periodo delle Avanguardie del Novecento nasce il teatro di danza, che intende il teatro come un laboratorio dal quale deriveranno molte sperimentazioni nel campo delle arti figurative utilizzando anche la danza.

L'architetto Walter Gropius, fondatore nel 1919 della scuola d'arte Bauhaus, propone infatti l'idea di opera d'arte totale che si esprime attraverso pittura, scultura e architettura ma anche musica e danza.

All'interno della scuola viene perciò istituito un laboratorio teatrale, diretto tra gli altri da Oskar Schlemmer, dove viene creato e messo poi in scena il *Balletto Triadico*.

In questo balletto, come possiamo osservare nei buffi abiti scenici conservati a Stoccarda, la forma del corpo umano viene eliminata e gli attori vestono costumi geometrici che non lasciano esprimere emozioni individuali.



Oskar Schlemmer,
Tre costumi del *Balletto Triadico*, 1919-1922.
Stoccarda, Museo statale del Württemberg.

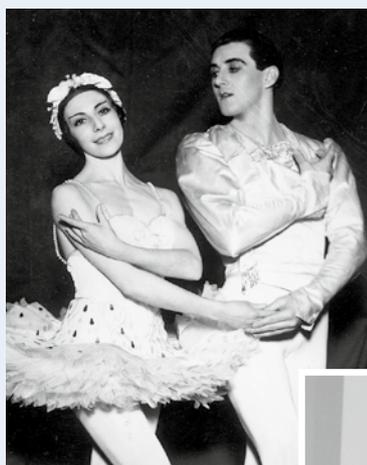


Per approfondire

Uno dei corpi di ballo più famosi al mondo è l'American Ballet Theatre.

Svolgi una ricerca:

- ▶ sugli artisti che ne hanno fatto la storia.
- ▶ sugli spettacoli che l'hanno reso famoso.



Anton Dolin
e Alicia Markova.



Natalia
Makarova.



Logo e homepage
del sito dell'American
Ballet Theatre.